

Flusso d'informazioni da Rigoni d'Asiago ai consumatori grazie al codice Qr sul pack

Il bio si appropria di nuove forme di comunicazione e sbarca nel modo del web mobile via cellulare attraverso una sperimentazione presentata da **Rigoni di Asiago**.

Fulcro del nuovo sistema è il codice bidimensionale Qr, che sarà posizionato sulle confezioni dei prodotti dell'azienda veneta: letto attraverso il telefono cellulare, previo download del programma gratuito www.rigonidiasiago.mobi, il codice permetterà al cliente/utente di entrare in un nuovo spazio virtuale nel quale trovare informazioni e comunicazioni sul prodotto proprio durante l'atto d'acquisto, placando la sete di informazioni che spesso attanaglia il consumatore d'oggi di fronte allo scaffale. Caratteristiche organolettiche, informazioni sul biologico e sull'ecocompatibilità delle lavorazioni: tramite il



Fruttosa è tra le linee coinvolte nella sperimentazione legata al web mobile via cellulare.

codice Qr si potrà essere informati in tempo reale su cosa si sta acquistando, attraverso una semplice e diffusissima interfaccia tecnologica.

Con Fruttosa nuovo slancio all'export

Tra le linee coinvolte in questa sperimentazione, *Fruttosa* è quella che sintetizza al meglio questo equilibrio tra attenzione alle richieste del consumatore contemporaneo e riappropria-

zione dal passato che caratterizza tutta la strategia di Rigoni di Asiago. "Si tratta di una miscela di frutta biologica - spiega **Andrea Rigoni**, amministratore delegato dell'omonima azienda - intera, a pezzetti e in purea, già pronta all'uso, che mantiene sapore e nutrienti nel tempo, senza la necessità di doverlo conservare in frigorifero. Un prodotto che permette di consumare frutta fresca bio in vari momenti della giornata, in modo comodo e pratico". Con Fruttosa, Rigoni di Asiago vuole dare nuovo slancio all'export per migliorare i già rosei indicatori economici: 45,17 milioni di euro di fatturato nel 2008 (+11% rispetto al 2007) e la previsione di chiudere il 2009 con un incremento ulteriore del 10%.

Davide Bernieri